

# Sparatoria al campo nomadi, tre arresti

In manette Fabio e Luca Major, parenti del giostraio ucciso a Barcon. La paura di ritorsioni verso il metronotte Zen

di Marco Filippi  
GIAVERA

Tre giostrai che vivono nella zona di Castelfranco, sono finiti in manette, all'alba di ieri, con la pesante accusa di tentativo omicidio per una sparatoria, avvenuta nell'ottobre scorso, in un campo nomadi di Pionca di Vigonza, in provincia di Padova. Due di loro, Fabio Major, 54 anni, e Luca Major, 46 anni, entrambi di Vedelago, sono parenti di Manuel, il giostraio di 37 anni, morto due settimane fa, in seguito alle ferite riportate in una sparatoria ingaggiata da un vigilante, a Barcon di Vedelago, dopo una serie di assalti notturni ai bancomat della Marca. Arrestato anche Alen Gabrielli, 40 anni di Riese. Gli altri due destinatari di ordinanze di custodia cautelare sono Thomas Innocenti, 38 anni, e Nike Moretti, 41, già detenuti in carcere per altri reati.

Il quintetto si sarebbe macchiato, secondo gli investigatori della questura di Padova, di una sparatoria a Pionca di Vigonza, dove, nel corso della notte, armato di pistole e kalashnikov, si era recato nel campo nomadi della famiglia Pavan sparando all'impazzata, ad altezza uomo, su roulotte ed autoveicoli, fuggendo poi a bordo di un'auto di grossa cilindrata rubata.

Il movente dell'assalto sarebbe da cercare in una lite familiare avvenuta lo scorso 14 ottobre tra un nomade di Pionca e la compagna (sembra che l'uomo non fosse contento del fatto che la donna lavorasse). Durante lo scontro tra i due, sarebbe intervenuto anche il padre di lei e la situazione sarebbe degenerata: entrambi, papà e figlia, erano stati feriti con un coltello dal compagno di lei. L'aggressione aveva provocato, a sua volta, l'azione punitiva da parte della famiglia di appartenenza dei due nei confronti dell'Itro ramo familiare sinti.



La Bmw grigio metalizzata dove viaggiava Manuel Major e sullo sfondo l'auto del Ranger Zen



Manuel Major, il giostraio ucciso dal vigilante Zen

## IL FATTO

### Lo scontro all'alba Sparati tre colpi

Sono le 4.45 della notte del 22 aprile scorso quando, in via Pomini a Barcon di Vedelago, nel Trevigiano, avviene la sparatoria. Una Bmw, con a bordo tre banditi, viene intercettata da una pattuglia dei Rangers della Battistolli. Nasce un conflitto a fuoco. La guardia giurata, Massimo Zen, esplose tre colpi. Uno dei colpi della Glock d'ordinanza del vigilante colpisce alla testa l'autista della banda, Manuel Major. Un colpo mortale.



Fabio Major di Vedelago



Luca Major di Vedelago



Alen Gabrielli di Riese Pio X

All'alba di ieri gli agenti delle questure di Padova, Treviso e Venezia, hanno perquisito diversi campi nomadi nel veneto, tra cui quelli di Vedelago e Riese dove abitano tre dei cinque giostrai destinatari delle misure cautelari. Gli agenti sono andati a caccia di pistole e kalashnikov, ma le ricerche non avrebbero dato gli esiti

sperati. Il legale di parentela tra i Major, arrestati ieri e Manuel, il giostraio morto nella sparatoria a Barcon di Vedelago con il vigilante Massimo Zen, ha innalzato il livello di allerta tra le forze dell'ordine. Il timore è che vi possano essere ritorsioni anche sul vigilante Zen, ora spostato da Castel-

franco con un ruolo non operativo. Ma la famiglia di Manuel Major, attraverso il suo legale, Fabio Crea, tiene a precisare che nessuno cerca vendetta: «Vogliamo solo giustizia - spiegano - e solo in essa abbiamo fiducia». Da parte sua, l'avvocato Daniele Panico, legale della guardia giurata Massimo Zen, ma-

nitene una posizione di equilibrio: «Noi crediamo nelle parole della famiglia Major, pronunciate attraverso il loro legale. Certo, gli arresti di ieri, legati ad armi e vendette, non contribuiscono ad allentare la tensione, ma noi confidiamo che nulla accada e che la giustizia faccia il suo corso».

## IN BREVE

### EDIZIONE 2017 Gilda Scarcia disegna il Palio

Sabato alle 15, nella sede dell'Ente Palio, sarà presentata l'artista che realizza il drappo per l'edizione 2017 del Palio e sarà mostrato il nuovo logo. Quest'anno la scelta dell'artista ha seguito una strada diversa: infatti sono arrivati 5 artisti e tra le loro proposte è stata scelta quella ritenuta la più adatta. E anche se il nome non è stato ancora rivelato si sa che l'artista prescelta è Gilda Scarcia.

### SABATO POMERIGGIO Università popolare chiude i suoi corsi

Sabato si conclude il 29esimo anno accademico dell'Università della terza età di Montebelluna. Appuntamento alle 15, nel teatro Binotto di villa Pisani per assistere al concerto del Gruppo corale e alla recita del Gruppo teatrale nella commedia "Vi ci piglio tutti", di Massimo Valori.

### TREVIGNANO Penne nere ospiti nel weekend

Venerdì a Signoressa, presso il "Centro NOI" di Signoressa, adiacente alla parrocchia, alle 20.30 ci sarà l'esibizione della Fanfara Alpina "Sezione Valtellina", del coro "ANA del Montello" e del coro "ANA Acquiara Monferina" di Acquiterme. Sabato a Trevignano, alle 17.45 sfilata della banda di Sorisole dal piazzale di Villa Onigo alla chiesa di Trevignano. Alle 18 "Benvenuto in musica". Sabato appuntamento a Falzè: alle 21 a Falzè concerto la Banda di Sorisole in provincia di Bergamo.

# I soccorritori incantano gli alunni

Successo per la giornata sulla sicurezza con le forze dell'ordine svoltasi a Guarda

MONTEBELLUNA

È stata un successo la manifestazione didattica "Giornata del Soccorso" rivolta alle classi delle scuole elementari, medie e superiori e a tutta la cittadinanza che si è svolta sabato scorso nell'area del centro frazionale a Guarda. Promossa dal Comitato Civico di Guarda, con la collaborazione della Protezione Civile di Montebelluna e il patrocinio del Comune, la manifestazione aveva lo scopo di rendere omaggio a tutte quelle persone che, quotidianamente per compiti istituzionali e di volontariato, si impegnano con coraggio e dedizione al soccorso e alla salvaguardia della popolazione. Era volta a rafforzare il rapporto tra i cittadini (in particolare i più giovani) e le forze dell'ordine. Obiettivi raggiunti, dal momento che alunni e studenti hanno mostrato notevole interesse per quanto è stato loro illustrato. E c'erano tutti sabato



I ragazzi assistono alla simulazione di intervento di soccorso

a Guarda: Protezione Civile, vigili del fuoco di Treviso, Suem 118 Treviso, carabinieri, polizia di stato, guardia di finanza, unità cinofili, polizia locale, carabinieri forestale, esercito italiano, aeronautica 51° Stormo, marina militare, polizia penitenziaria, ufficio sicurezza stradale della Provincia di Treviso, Croce Bianca, Croce Verde, Blindsight Project Onlus, Associazione carabinieri in congedo, Suem Crespano

Imet Onlus e Pedemontana Emergenze. Tutti coi loro stand in cui i ragazzi si sono accalcati per prendere informazioni e dove è stato loro spiegato come intraprendere gli studi necessari per far parte, un domani, di uno dei corpi istituzionali presenti. Ci sono poi state dimostrazioni di manovre di soccorso (tramite la simulazione di un incidente stradale), con la spiegazione di come intervenire in caso di do-



La gioranata della sicurezza

ver portare soccorso a feriti, una mostra statica di mezzi e attrezzature dei vari corpi istituzionali presenti, tra cui il gettonatissimo elicottero dei vigili del fuoco, e simulazioni di ricerche di dispersi da parte delle unità cinofile.



Sueme vigili del fuoco mostrano l'intervento su un ferito



La simulazione di un incidente stradale